



# Newsletter

Data 27.08.2013  
Embargo 27.08.2013, ore 11:00

---

## Nr. 4/13

### **CONTENUTO**

#### **1. ARTICOLO PRINCIPALE**

*Prezzi dei generici troppo alti: necessità d'intervento nel mercato dei farmaci non coperti da brevetto*

#### **2. COMUNICAZIONI**

- *Raggiunto un accordo amichevole tra il Sorvegliante dei prezzi e Swiss: i viaggiatori beneficeranno di prezzi nettamente più bassi almeno una volta al giorno sui collegamenti da Zurigo a Bruxelles e rispettivamente a Lussemburgo*
- *Il Comune di Morschach differenzia le tasse di base per l'acqua*
- *Esami professionali degli specialisti in marketing e in vendita: riduzione delle tasse dal 2014*
- *Roaming: anche Orange introduce (finalmente) il sistema d'allerta*

#### **3. EVENTI / AVVISI**

-



## 1. ARTICOLO PRINCIPALE

### Prezzi dei generici troppo alti: necessità d'intervento nel mercato dei farmaci non coperti da brevetto

In nessun Paese europeo i farmaci generici sono cari come in Svizzera. È questa la conclusione del confronto svolto dal Sorvegliante dei prezzi tra preparati originali e generici dei 20 principi attivi non coperti da brevetto che generano il maggior fatturato. L'eccessiva differenza di prezzo è riconducibile a problemi di regolamentazione. Lo studio mostra infatti che gli incentivi all'acquisto di farmaci generici (meno costosi) non sono abbastanza forti e che la quota di fatturato dei preparati originali (più costosi) è ancora troppo alta. Il Sorvegliante dei prezzi propone quindi di riformare il metodo di fissazione dei prezzi sul mercato dei farmaci non coperti da brevetto. D'ora in poi tutti i preparati dello stesso principio attivo potranno essere rimborsati fino a un importo massimo prestabilito, equivalente al prezzo di un generico conveniente. Questo sistema è molto diffuso in Europa e potrebbe incentivare la concorrenza anche in Svizzera.

### Confronto con i prezzi esteri

La Sorveglianza dei prezzi ha confrontato i prezzi esteri e quelli svizzeri dei preparati originali e dei generici dei venti principi attivi non coperti da brevetto che generano il maggior fatturato prendendo come mese di riferimento dicembre 2012. Sono stati esaminati i prezzi al pubblico, inclusa l'IVA e la parte propria alla distribuzione ed escluso il compenso forfettario per le prestazioni farmaceutiche del personale specializzato. Tra i 14 Paesi dell'Europa occidentale sottoposti al confronto vi sono anche i Paesi di riferimento presi in considerazione dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) per determinare i prezzi (cfr. figura 1 barre zigrinate).

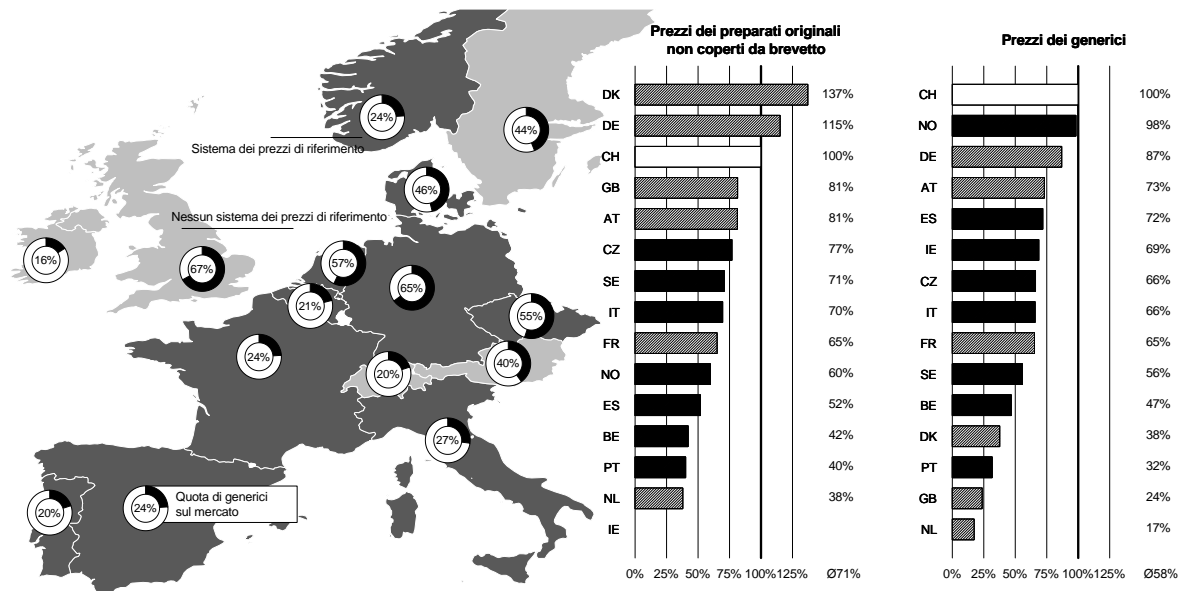


Figura 1: Confronto internazionale fra i prezzi dei preparati non coperti da brevetto e percentuale di generici sul mercato

Nell'Europa occidentale i preparati originali non coperti da brevetto costano mediamente il 29% in meno rispetto alla Svizzera. Ad eccezione di Francia e Paesi Bassi, il paniere dei Paesi di riferimento utilizzato dall'UFSP comprende soltanto quelli con i prezzi più cari.

Le differenze sono ancora più marcate per i farmaci generici. In nessun Paese sottoposto al confronto questi medicinali costano così tanto come in Svizzera. Solo i prezzi della Norvegia sono paragonabili ai nostri. In media nei Paesi presi in esame un farmaco generico costa appena il 58% del prezzo sviz-



zero. A differenza di quanto avviene per i preparati originali, i Paesi del paniere UFSP sono quelli con i generici più convenienti, con un prezzo pari a circa la metà di quello applicato in Svizzera (in media il 51% del prezzo svizzero). Poiché questo studio non tiene conto degli accordi di sconto fra assicuratori e produttori, molto diffusi in Germania ad esempio, è probabile che il livello dei prezzi praticati all'estero sia addirittura inferiore. Pertanto, la Sorveglianza dei prezzi si riserva di confrontare in un secondo tempo i prezzi alla produzione rilevati e fissati direttamente dall'industria farmaceutica in base ai fatturati. Per mancanza di tempo in questa sede ci siamo basati sui prezzi di listino accessibili al pubblico.

Inoltre, nel confronto internazionale, la quota di medicinali generici sul totale dei farmaci rimborsati dal sistema sanitario è piuttosto modesta. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità confermano che la Svizzera arranca rispetto ai Paesi all'avanguardia in questo settore come Danimarca, Germania o Paesi Bassi: la percentuale di generici sul totale dei farmaci venduti è del 20%, mentre la quota di fatturato oscilla tra il 12% e il 14%.

### Analisi del fatturato e necessità d'intervento

Le ragioni dell'elevato costo di questi farmaci, per giunta poco utilizzati, sono da ricercare nelle modalità di remunerazione e di fissazione dei prezzi applicate in Svizzera. Nel mercato dei farmaci non coperti da brevetto il principio dell'economicità delle prestazioni rimborsate dall'assicurazione di base, previsto dalla legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal), non viene sufficientemente applicato. Secondo l'articolo 65b capoverso 1 OAMal (ordinanza sull'assicurazione malattie; RS 832.102) i medicinali a carico delle casse malati sono economici quando al minor costo possibile producono l'effetto terapeutico desiderato. Benché l'istituto per gli agenti terapeutici Swissmedic verifichi la bioequivalenza, ovvero la sostituibilità tra preparati originali e farmaci generici, dimostrando che hanno lo stesso effetto terapeutico, l'assicurazione di base rimborsa sia i generici meno costosi sia i farmaci di marca più cari. I pazienti, dunque, sono poco incentivati a scegliere i farmaci generici.

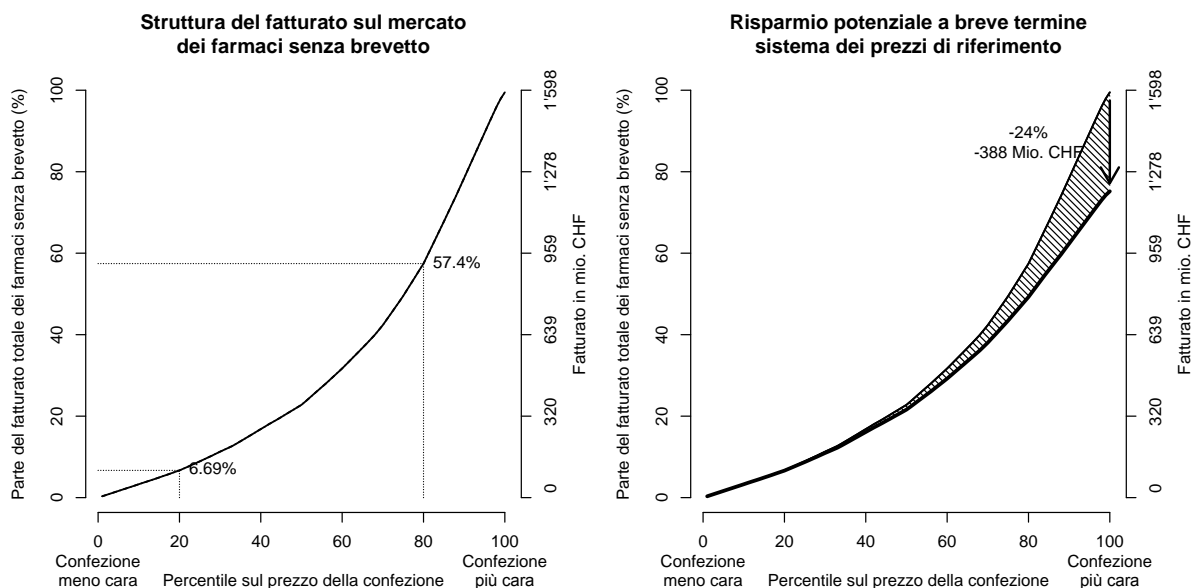


Figura 2: Fatturato del mercato dei farmaci senza brevetto e risparmio potenziale con il sistema dei prezzi di riferimento

Come si vede nella figura 2 gli effetti finanziari sull'assicurazione di base sono notevoli. Il grafico di sinistra mostra la composizione del fatturato nel mercato dei farmaci rimborsati dalle casse malati. Il fatturato globale dei principi attivi non coperti da brevetto nel 2012, pari a 1598 milioni di franchi, è stato aggregato in base alla percentuale di confezioni dispensate. I prezzi di tutte le confezioni in



commercio (preparati originali e generici) con lo stesso principio attivo, lo stesso dosaggio e lo stesso numero di pezzi sono stati ordinati sull'asse X dal più economico al più costoso mentre le relative quote di fatturato sono state aggregate sull'asse Y. Come si vede, i farmaci con un prezzo inferiore del 20%, in prevalenza generici, generano soltanto il 7% del fatturato. I medicinali con un prezzo superiore al 20%, invece, soprattutto preparati originali, costituiscono oltre il 40% del fatturato.

### **Una soluzione: il sistema dei prezzi di riferimento**

Nel settore dell'assicurazione malattie obbligatoria, di cui ci occupiamo in questo contesto, negli ultimi anni i costi sono aumentati molto più dell'inflazione. Il Sorvegliante dei prezzi riceve molti reclami in merito, anche perché i premi delle casse malati stanno aumentando notevolmente. Anche quando si esaminano i prezzi in quest'ambito non bisogna dimenticare che l'obiettivo di un'assicurazione sociale obbligatoria è coprire il fabbisogno di base.

Una soluzione potrebbe essere il passaggio dall'attuale sistema di rimborso con franchigia a un sistema che prevede il rimborso di un importo fisso (prezzo di riferimento) in base al principio attivo. In molti Paesi europei dove viene applicato in diverse varianti il sistema dei prezzi di riferimento si è rivelato efficace. Il principio è sempre lo stesso: chi acquista un medicinale più costoso senza motivi validi dal punto di vista medico deve pagare di tasca propria il supplemento rispetto al prezzo di un farmaco alternativo più economico. Il grafico di destra della figura 2 illustra il risparmio potenziale a breve termine generato dall'introduzione in Svizzera di questo sistema. Se per ogni confezione dispensata fosse rimborsato solo il prezzo del generico più economico si potrebbe risparmiare circa un quarto dei costi complessivi per i farmaci non coperti da brevetto, vale a dire circa 388 milioni di franchi all'anno.

L'esperienza ha dimostrato che un sistema basato sui prezzi di riferimento incentiva la domanda di medicinali a basso costo e di conseguenza fa aumentare il fatturato dei generici. Con le dovute misure di accompagnamento si svilupperebbe una concorrenza equilibrata tra i produttori e i consumatori pagherebbero franchigie e premi assicurativi meno onerosi. Sul medio termine, inoltre, le riduzioni di prezzo da parte dei produttori consentirebbero di realizzare, in percentuale, ulteriori risparmi a due cifre. Infine, il sistema dei prezzi di riferimento potrebbe far scendere i prezzi dei medicinali in Svizzera portandoli a un livello simile a quello di altri Paesi europei.

In vista della nuova regolamentazione per la fissazione dei prezzi dei medicinali a partire dal 2015 la Sorveglianza dei prezzi sostiene l'introduzione del sistema dei prezzi di riferimento.

Il rapporto integrale in tedesco è disponibile sul sito della Sorveglianza dei prezzi: [Schweizer Medikamentenmarkt im internationalen Vergleich - Handlungsbedarf im patentfreien Bereich](#).

[Stefan Meierhans, Tobias Binz]



## 2. COMUNICAZIONI

**Raggiunto un accordo amichevole tra il Sorvegliante dei prezzi e Swiss: i viaggiatori beneficeranno di prezzi nettamente più bassi almeno una volta al giorno sui collegamenti da Zurigo a Bruxelles e rispettivamente a Lussemburgo**

Dopo mesi di trattative e grazie a uno studio comparativo dei prezzi e a un'analisi del mercato (cfr. Newsletter 02/12 del 27 marzo 2012), il Sorvegliante dei prezzi è riuscito a stipulare un accordo amichevole con Swiss. Dal 1° novembre 2013, la compagnia aerea si impegna a offrire un collegamento a prezzi inferiori almeno una volta al giorno da Zurigo a Bruxelles e rispettivamente a Lussemburgo. Sono state concordate le seguenti tariffe (prezzi massimi per almeno un volo al giorno):

Prezzi in CHF	Pernottamenti	
	0 notti	almeno 1 notte
Zurigo-Bruxelles		
Prenotazione fino a 90 giorni prima della partenza	invariato	386
Prenotazione meno di 90 giorni e fino a 30 giorni prima della partenza	invariato	531
Prenotazione meno di 30 giorni prima della partenza	987	987
Zurigo-Lussemburgo		
Prenotazione fino a 90 giorni prima della partenza	invariato	520
Prenotazione meno di 90 giorni e fino a 45 giorni prima della partenza	invariato	722
Prenotazione meno di 45 giorni e fino a 14 giorni prima della partenza	invariato	997
Prenotazione meno di 14 giorni prima della partenza	invariato	invariato

Tabella 1: prezzi del volo di andata e ritorno in CHF per la tratta Zurigo-Bruxelles e Zurigo-Lussemburgo

Concretamente, sarà possibile prenotare un volo sulla tratta Zurigo-Bruxelles fino a 30 giorni prima della partenza con un risparmio del 60% rispetto ad oggi (e del 30% se a meno di 30 giorni dalla partenza) a condizione di prevedere almeno un pernottamento. Un volo sulla tratta Zurigo-Lussemburgo, con un pernottamento, costerà all'incirca il 50% in meno se prenotato almeno 45 giorni prima della partenza. I dettagli dell'accordo sono pubblicati sul sito del Sorvegliante dei prezzi.

A lungo termine, tuttavia, e alla luce del contesto estremamente complesso e variabile della fissazione dei prezzi nel settore aereo, lasciare al Sorvegliante dei prezzi la regolamentazione delle tariffe dei singoli voli sarebbe una soluzione inadeguata. Occorre invece intensificare la concorrenza. E ciò significa, tra l'altro, strutturare e quantificare le tasse aeroportuali degli scali svizzeri in modo tale da consentire una concorrenza molto più efficace, nell'interesse della collettività.

[Stefan Meierhans, Andrea Friedrich]

### Il Comune di Morschach differenzia le tasse di base per l'acqua

In seguito ad una breve analisi delle tasse sull'acqua nel Comune di Morschach, la Sorveglianza dei prezzi è giunta alla conclusione che il metodo di rilevamento delle tasse di base è inadeguato. Ha quindi suggerito al Comune di fissare le tasse di base in maniera che i loro introiti su base annua siano in relazione con la fornitura idrica annuale alle famiglie e alle aziende artigianali oppure con i consumi registrati nei momenti di punta. Il Comune di Morschach ha accolto la raccomandazione del Sor-



vegliante dei prezzi di aumentare la tassa di base per gli alberghi oltre un certo numero di camere, rendendola così superiore a quella applicata alle famiglie e alle imprese artigianali. L'assemblea comunale del 24 aprile 2013 ha approvato il nuovo regolamento, sottoposto a votazione popolare. Il 9 giugno 2013 il popolo ha accettato la revisione del regolamento che è stato poi inoltrato per approvazione al Consiglio di Stato del Cantone di Svitto. L'approvazione è tuttora in sospeso.

[Andrea Friedrich]

---

#### **Esami professionali degli specialisti in marketing e in vendita: riduzione delle tasse dal 2014**

Nel novembre 2011 il Sorvegliante dei prezzi aveva segnalato all'associazione Swiss Marketing Education (SMC) il reclamo di un cittadino secondo il quale le tasse per gli esami di specialisti in vendita erano troppo elevate. Ora la SMC ha comunicato al Sorvegliante dei prezzi la decisione della Commissione d'esame di fissare la tassa per gli esami degli specialisti in marketing a 1850 franchi a partire dal 2014. Rispetto a quest'anno, la differenza sarà di 750 franchi (-29 %). È stato inoltre deciso di ridurre di 700 franchi la tassa per l'esame di specialista in vendita, da 2650 a 1950 franchi (-26 %).

[Manuela Leuenberger]

---

#### **Roaming: anche Orange introduce (finalmente) il sistema d'allerta**

Già nel 2011, durante le trattative con le associazioni dei consumatori, l'operatore di telefonia Orange aveva promesso di introdurre un sistema di avviso per la navigazione in Internet all'estero. Recentemente la Federazione romanda dei consumatori ha annunciato che finalmente Orange offre questo servizio di telefonia mobile a tutti i suoi clienti. L'obiettivo è di evitare brutte sorprese agli abbonati che ricevono la fattura al rientro da un viaggio all'estero. Il sistema, infatti, blocca l'accesso a Internet non appena si supera un limite di credito predefinito, lasciando comunque all'utente la libertà di sbloccare l'accesso manualmente. Il limite vale soltanto per il download di dati e non per le chiamate.

È una buona notizia che però non dovrebbe far passare in secondo piano il problema delle tariffe del roaming, tuttora elevate. Anche se oggi i consumatori sono più informati e meglio tutelati dalle brutte sorprese, è comunque urgente abbassare i prezzi. Una chiamata dalla Francia alla Svizzera, ad esempio con un abbonamento Orange alla tariffa standard senza opzione, costa 1.70 franchi al minuto e l'invio di un SMS 45 centesimi. La tariffa standard per navigare, senza opzione, è di 4 franchi per 2 MB (un videoclip di 5 minuti corrisponde p. es. a 30 MB, cioè 60 franchi). Nel suo documento «Tariffe di roaming internazionale», il Sorvegliante dei prezzi raccomanda svariate misure in tal senso (consultabile sul sito internet [www.mister-prezzi.admin.ch](http://www.mister-prezzi.admin.ch). > Temi > Telecomunicazioni).

[Michel Julie]



### 3. EVENTI / AVVISI

-

#### **Contatti/Richieste di chiarimento:**

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 031 322 21 02

Beat Niederhauser, capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 031 322 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 031 322 21 05